

Gela (CL), 19/01/2018

Al Museo Archeologico Regionale di Gela in mostra l'Eros, dal mito al contemporaneo

L'arte erotica di due epoche a confronto: da un lato statuette, anfore e crateri dipinti con scene erotiche del V e IV secolo a. C.; dall'altro installazioni, dipinti, sculture e fotografie di artisti contemporanei che raccontano l'**Eros**. È il tema proposto dalla mostra "Eros, dal mito al contemporaneo", allestita dal 26 gennaio al 24 febbraio nelle sale del Museo Archeologico Regionale, in corso Vittorio Emanuele 1 (inaugurazione venerdì 26, ore 18).

La mostra, organizzata dal **Polo museale regionale** di Gela e Caltanissetta e dalla Galleria **Lo Magno Arte Contemporanea** di Modica con il patrocinio dell'**Assessorato e del Dipartimento regionale** ai Beni culturali e dell'Identità siciliana e il sostegno di sponsor privati, è curata da Alba Romano Pace con la consulenza di Angelo Mondo per la parte archeologica.

Saranno esposte **opere** di Philippe Berson, Barbara Cammarata, Giulio Catelli, Daniele Cascone, Gaetano Costa, Lou Dubois, Emanuele Giuffrida, Giovanni Iudice, Kali Jons, Isa Kaos, Frédéric Légise, Giacomo Rizzo, Ignazio Schifano, Marco Stefanucci, Jojo Wang, William Zanghi, accanto a reperti archeologici, come **statuette fittili, anfore e vasi** attici con figure rosse, rinvenuti nell'Acropoli dell'antica Gela. Il catalogo, pubblicato da Drago edizioni, è realizzato con il contributo di GB Oil.

La mostra attuale, ripensata per il Museo Archeologico di Gela, prende spunto da una precedente collettiva itinerante, "Hotel Eros", allestita a Modica da Lo Magno Arte Contemporanea, nel giugno – agosto scorso, a cura di Alba Romano Pace.

«La mostra – scrive la curatrice – vuole dare un messaggio di apertura e tolleranza facendo dialogare due realtà **lontane** solo nel tempo cronologico, ma in realtà **matrice l'una dell'altra**. I reperti archeologici a **sfondo erotico** della collezione del museo, si relazionano con le opere d'arte contemporanee invitando lo spettatore ad entrare nel misterioso e arcaico universo dell'Eros attraverso il confronto ed il **raffronto di due culture**, l'antica e la contemporanea per affermare la libertà dell'arte e del pensiero artistico».

Se gli antichi Greci raffigurano l'Eros, pulsione vitale universale, nei culti della fertilità femminile e della virilità maschile, nell'**amore libero** generatore di vita e negli amori proibiti di uomini e dei, nell'epoca contemporanea esso dimora al confine tra permesso e interdetto, casto e licenzioso, tra atto e immaginazione, libido e annientamento. Lontano dalla volgarità e la pornografia, l'eros esprime **eccitazione e desiderio** ma è anche metafora della **creazione artistica**.

Il percorso espositivo si articola in **cinque sezioni**. Ognuna esplora un'espressione immutabile dell'eros: dal suo legame con l'amore a quello con la morte (Thanatos), dal rapporto con il corpo (Eros organico) a quello con il potere, fino al suo nesso con il perturbante, sentimento misto di familiarità ed estraneità che si prova dinanzi ad automi, donne-bambola, feticci e simili, descritto da Sigmund Freud in un saggio del 1919. La mostra potrà essere visitata tutti i giorni, dalle ore 10 alle 18.30.

Info e contatti

Lo Magno arte contemporanea
via Risorgimento 91/93 – Modica (RG)
tel +39 0932 76 31 65
info@gallerialomagno.it